

La delibera del Pirellone

Didattica a distanza, 30 milioni agli atenei

■ Due delibere, una da 30 milioni, l'altra da 13,5 milioni a favore del mondo universitario. A presentarle in giunta, ieri mattina, è stato il vicepresidente con delega Innovazione, Ricerca e Università, Fabrizio Sala. In entrambi i casi si tratta di risorse a fondo perduto. I 30 milioni serviranno per la modernizzazione della strumentalizzazione digitale in uso alle Università. In questo modo gli Atenei potranno implementare l'uso della didattica a distanza che oggi, in piena emergenza Covid, appare come un'arma di difesa, ma che in futuro potrebbe anche rappresentare una proposta evolutiva verso l'e-learning. Otto le Università coinvolte: Politecnico (6,8 milioni), Bicocca (4,4), Pavia (4), Brescia (2,3), Bergamo (1,8), Insubria (1,5) e Iuss Pavia (196mila euro).

L'altra delibera, quella da 13,5 milioni serviranno per la sottoscrizione di nuovi accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di incrementare l'innovazione

ne delle infrastrutture di ricerca esistenti presso gli enti universitari e creare migliori condizioni le Università per sviluppare ricerca e innovazione. Le otto università coinvolte percepiranno a testa 1.687.500 euro. Una cifra che potrà coprire al massimo il 50% degli investimenti fatti dagli Atenei.

Secondo Fabrizio Sala quelle contenute nelle due delibere «Sono risorse fondamentali per le nostre Università in un momento come questo in cui la didattica a distanza diventa sempre più importante. Un supporto che fa parte del Piano Lombardia, per aiutare docenti e studenti con nuove attrezzature innovative e di qualità. Innovazione e Ricerca - spiega ancora il vicepresidente - svolgono infatti un ruolo ancora più cruciale, grazie alla possibilità di offrire strumenti capaci di rispondere in modo concreto alle sfide da affrontare. Un passo alle nostre Università - chiude Sala - che hanno reagito con grande prontezza ed efficacia al momento difficile che stiamo attraversando».

Soddisfatto anche Ferruccio Re-

sta, rettore del Politecnico di Milano e presidente della Conferenza dei Rettori delle Università italiane: «L'investimento di Regione Lombardia è un segnale importante per la ripresa socio-economica del territorio e per il sistema universitario in particolare. Si riparte dalla formazione e dalla competenza, dalla ricerca e dall'innovazione come risposte alle grandi trasformazioni in atto, prime fra tutte la digitalizzazione. Si tratta di un investimento - conclude Resta - che non cerca di recuperare il passato, ma che guarda avanti, a nuove proposte per ripensare il ruolo delle Università come luogo fisico e tecnologico».

FA.RUB.



Fabrizio Sala (Fotogramma)



Peso:19%